

**DOMANDA DI CONCESSIONE IN USO DI SALE/SPAZI DI “PALAZZO VALENTINI”**

**UFFICIO CERIMONIALE**  
**Tel: 06/67662250 – 2264 – 2485**  
**salecerimoniale@cittametropolitanaroma.it**

**Alla Città metropolitana di Roma Capitale**  
**c.a. Sindaco metropolitano**  
**Via IV Novembre, 119/a**  
**00187 Roma**

- SALA DELLE CONFERENZE “MONS. LUIGI DI LIEGRO”
- SALA PEPPINO IMPASTATO
- AULA CONSILIARE “GIORGIO FREGOSI”
- SALA DELLE BANDIERE
- SALA DEL CENTENARIO
- SALA PLACIDO MARTINI
- SALA DELLA PACE
- CORTILE
- TERRAZZA

**RICHIEDENTE:**

SOGGETTO ESTERNO: \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Legale rappresentante \_\_\_\_\_

Tipologia e titolo dell’iniziativa \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data dell’iniziativa \_\_\_\_\_

orario di inizio \_\_\_\_\_ orario di fine \_\_\_\_\_

Relatori e partecipanti \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Referente dell’iniziativa \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**Preposto alla Sicurezza<sup>1</sup> per l’iniziativa ai sensi del D.Lgs. 81/2008:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> L’indicazione del Preposto alla Sicurezza è obbligatoria.

Sono richiesti:

- |   |    |    |
|---|----|----|
| 1) il servizio di amplificazione da parte dell'Amministrazione  | SI | NO |
| 2) la presenza del tecnico per amplificazione a pagamento   | SI | NO |
| 3) il servizio di registrazione a pagamento   | SI | NO |
| 4) un diverso allestimento degli spazi e delle sale: diversa disposizione del tavolo relatori, maggior numero di sedie, servizi particolari quale traduzione simultanea, addobbi floreali, strumenti musicali, lavagne luminose, schermi o altro (art. 4 comma 4 del Regolamento vigente) | SI | NO |

Se si, specificare \_\_\_\_\_ come da progetto allegato

- |  |    |    |
|--|----|----|
| 5) il servizio di proiezione a pagamento | SI | NO |
|--|----|----|

**I costi relativi ai servizi di cui ai punti da 2 a 5 sono a carico del richiedente**

Specificare:

- eventuali presenze di autorità politiche, civili, ecclesiastiche, personalità della cultura, dello spettacolo, dello sport \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- il numero dei partecipanti: \_\_\_\_\_

- se la Città metropolitana di Roma Capitale ha erogato contributi: **SI NO**

Allegare alla richiesta:

- unitamente all'elenco delle persone/Enti invitati, la relazione e la documentazione che illustrano l'iniziativa e i contenuti della stessa, specificando la scaletta degli interventi previsti.

- **la bozza** dell'invito che, a seguito della concessione all'uso della sala/spazio, verrà inviata ai partecipanti, nonché del materiale illustrativo e/o divulgativo dell'iniziativa; quest'ultimo di dimensione max di cm 66 (altezza) x cm 38,5 (larghezza), all'interno di Palazzo Valentini, sarà esposto solo ed esclusivamente negli spazi indicati dagli Uffici competenti. L'esposizione di totem e/o vele sia all'interno della sala/spazio che nelle aree di Palazzo Valentini avverrà solo previa formale autorizzazione rilasciata preventivamente dai competenti uffici;

-copia fotostatica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo del richiedente;

-copia fotostatica del certificato di attribuzione del Codice Fiscale del richiedente;

-copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

-eventuale procura a rappresentare il soggetto richiedente, accompagnata dal documento d'identità di chi rilascia la procura.

**Negli inviti e/o nel materiale illustrativo e/o divulgativo dell'evento può essere inserito il logo della Città metropolitana di Roma Capitale solo nel caso in cui la Città metropolitana di Roma Capitale abbia concesso per iscritto il Patrocinio.**

**Il sottoscritto responsabile della manifestazione:**

**SI IMPEGNA**

- a osservare e applicare il "Regolamento sulla concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini e di Villa Altieri" adottato dalla Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7 del 17/04/2019;
- a osservare e applicare le misure di sicurezza indicate nell'atto di concessione dello spazio per l'iniziativa di che trattasi e nel Piano di Emergenza di Palazzo Valentini, nonché quelle stabilite dalla normativa vigente in

- materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in quanto applicabili;
- a non affiggere manifesti, cartelloni, striscioni, bandiere o altro sulle pareti e mobili delle Sale e a riconsegnare il locale e le attrezzature fornite, così come avute in consegna, entro il termine massimo di durata della concessione;
  - a non effettuare, salvo specifico preventivo consenso dell'Amministrazione, alcuna attività commerciale all'interno della Sala/Spazio concessa in uso o, comunque, nei locali della Città metropolitana (a mero titolo esemplificativo: vendita di libri, pubblicazioni, opuscoli o materiale descrittivo e/o illustrativo di varia tipologia inerente l'iniziativa ospitata nella sala/spazio);
  - ad osservare la direttiva attuativa del **Piano di azione per gli acquisti verdi** di cui alle D.G.P. n. 973/32 del 26/11/2008, con particolare riferimento a quanto previsto per l'organizzazione di eventi a basso impatto ambientale.

### **DICHIARA**

- che l'iniziativa è, per contenuti e modalità espressive, rientrante in parametri di pieno rispetto della sensibilità e maturità del pubblico a cui esso si rivolge e che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge, nonché ai principi espressi dalla parte I della Costituzione Italiana;
- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del succitato Regolamento, la Città metropolitana di Roma Capitale è manlevata di ogni responsabilità in merito all'eventuale smarrimento di oggetti incustoditi antecedentemente, durante e successivamente all'iniziativa ospitata nella sala/spazio;
- **di essere informato** che l'Amministrazione si **riserva la facoltà di revocare, ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6 e dell'art. 9, commi 2 e 3 del Regolamento, l'utilizzo della Sala/Spazio.** In tal caso la Città metropolitana di Roma Capitale **è manlevata da qualsivoglia responsabilità** in ordine all'avvenuta revoca della concessione, anche con riguardo alle spese organizzative eventualmente già sostenute dal sottoscritto per la realizzazione dell'evento.

### **DICHIARA ALTRESÌ**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci:

- a. di non aver commesso uno dei seguenti reati:
  1. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416 (Associazione per delinquere), 416-bis (Associazione di tipo mafioso) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  2. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321 (Pene per il corruttore), 322 (Istigazione alla corruzione), 322-bis (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353-bis (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 354 (Astensione dagli incanti), 355 (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (Frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile (Corruzione tra privati);
  3. frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  4. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  5. delitti di cui agli artt. 648-bis (Riciclaggio), 648-ter (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 (Autoriciclaggio) del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti al D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 (Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della Direttiva 2005/60/CE) e successive modificazioni;
  6. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014,

n. 24;

7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- b. che non sussistono, nei confronti del sottoscritto, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
  - c. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione dello Stato nel quale il sottoscritto è stabilito;
  - d. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
  - e. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di stato di concordato con continuità aziendale) o che comunque nei confronti del sottoscritto non è stato avviato un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - f. di non aver commesso gravi illeciti professionali nel corso di contratti di appalto e/o concessioni;
  - g. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Sanzioni amministrative) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori);
  - h. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
  - i. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
  - j. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex L. 12 marzo 1999, n. 68;
  - k. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (Concussione) e 629 del codice penale (Estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152 (Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa), convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203, o nel caso contrario di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

Il legale rappresentante  
(firma leggibile per esteso)

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### **Informativa privacy (art. 13 del Regolamento UE 679/2016)**

Si fornisce l'informativa sul trattamento dei dati personali effettuato da questa Amministrazione per le attività connesse alla concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini, ai sensi e per gli effetti del **Regolamento sulla concessione in uso delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini**, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.7 del 17/04/2019, nel quadro del decreto legislativo n. 42/2004, "Codice dei Beni culturali e del paesaggio".

Il Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Roma Capitale - via IV Novembre, 119/A, 00187 Roma.

Il Responsabile della Protezione Dati è raggiungibile mediante i propri dati di contatto riportati sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale, nella Sezione Amministrazione Trasparente;

Gli incaricati autorizzati del trattamento sono i dipendenti dell'Ufficio Cerimoniale, incardinato nell'U.E. "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali", con sede in Roma via IV Novembre, 119/a; gli incaricati si occupano delle suddette attività e agiscono sulla base delle specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al procedimento amministrativo di concessione in uso delle sale e/o spazi richiesti dai soggetti interessati, che è preceduto da specifica istruttoria circa la ricorrenza

dei presupposti richiesti dal Regolamento sopra richiamato per la concessione stessa.

Le informazioni trattate sono dati comuni e/o giudiziari.

I dati forniti sono trattati con l'ausilio di mezzi elettronici dal personale incaricato dell'Amministrazione; il trattamento rispetta le misure di sicurezza di cui al Regolamento UE 679/2016, e le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare, i dati sono trattati in modo lecito e secondo correttezza; sono raccolti e registrati per scopi determinati; sono espliciti, legittimi, e utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi; sono esatti e, se necessario, aggiornati; sono pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata conclusione del procedimento.

I dati forniti non sono trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non sono oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi, diritto all'oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento), ivi compreso il diritto di reclamo ad una Autorità di Controllo.

Per presa visione  
Il Legale Rappresentante  
(firma leggibile per esteso)

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_